



Foglio Settimanale

Settimana dal 7 al 13 giugno 2020

DOMENICA 7 giugno 2020 – Solennità della Santissima Trinità "A"

La solennità della Santissima Trinità, che celebriamo in questa domenica, è una festa molto particolare: non si celebra un evento della vita di Gesù, né ricordiamo la Madonna o un Santo. Oggi, invece, si cerca di guardare dentro il mistero di Dio per capire chi Egli è. Quando pensiamo a Dio, come ce lo immaginiamo? La fede cristiana ci fa cogliere che Dio va oltre ogni nostra immaginazione. Dio è unico, ma è in tre persone: il Padre, il Figlio (che si è fatto uomo in Gesù di Nazaret) e lo Spirito Santo. Dio non è solitudine, ma comunione: non vive da solo nei cieli, lontano da tutto e da tutti, ma è una comunione di tre persone che si amano completamente e che insieme sono l'unico Dio. Difficile è capirlo con le nostre forze umane, limitate; possiamo solo accogliere questa realtà con fede, a partire da ciò che Gesù ci dice, per poi poterlo capire e contemplare con più profondità solo nella vita futura in paradiso.

Nel Vangelo di questa domenica (Giovanni 3,16-18) Gesù ci ricorda qual è il fondamento della nostra fede: Dio Padre ci ha amati per primo e ha mandato suo Figlio perché ci mostrasse concretamente questo amore. Morendo sulla croce, il Figlio di Dio, Gesù, ci ha manifestato la vicinanza totale di Dio alla nostra vita, in tutti i suoi aspetti e le sue sfaccettature. La vittoria di Cristo sulla morte ci permette di partecipare della stessa vita di Dio: se noi seguiamo ciò che egli ha insegnato nel Vangelo, l'amore di Dio può circolare nelle nostre relazioni, possiamo rendere questo mondo migliore, più simile a come Dio l'aveva progettato all'inizio della creazione. Eliminando il peccato dalla nostra vita, possiamo permettere a noi stessi e agli altri di vivere con più slancio, con meno ferite e con più gioia.

Colui che compie tutto ciò nella nostra vita è lo Spirito Santo, che abita in noi: grazie a lui la promessa di vita piena che il Signore ci fa non è una promessa vana. Attraverso i sacramenti (il battesimo e la cresima in particolare) lo Spirito Santo ci è stato donato ed è sempre con noi. Allora manteniamo ferma questa nostra professione di fede: rendiamoci conto che il Signore non solo vuole stare sempre vicino a noi, ma è davvero dentro di noi. È dentro di noi individualmente, per cui abbiamo bisogno di invocare lo Spirito Santo perché ci illumini e ci guidi con la sua parola per individuare la volontà di Dio. Ed è dentro di noi anche comunitariamente, perché l'intera comunità cristiana è custode dello Spirito Santo. L'amore cristiano si vive non da soli, ma nelle relazioni tra persone che si scambiano l'amore di Dio che ciascuno ha ricevuto. Lo Spirito Santo è colui che ci aiuta e ci incoraggia a fare questo, per poter vivere con lo stesso stile di Dio: come l'amore circola ininterrottamente e al massimo grado fra le tre persone della Trinità, così anche noi siamo chiamati a vivere l'amore vicendevole, per poter non solo chiamarci, ma essere veramente anche noi "figli di Dio".

Don Stefano Vuaran

Ore 10.00 S. Messa:

– Per la popolazione
Per def.ti:
– Filippin Paolino, a 8 gg. Dalla morte
– Da Re Augusta
– Filippin Maria
– De Monte Arduino
– Giacomo, Def.ti Mela e Gallo Luigi ord.
Da Corona Bruno Mela

– Nipote Chialina Roberto ord. Da
Corona Bruno Mela
– Calderan Antonio e Eleonora
– Filippin Ida
– Toffolo Giuseppe, Maria e familiari
def.ti
– Corona Antonio, Luciano e Augusto



MERCOLEDÌ 10 giugno '20

ore 9,00 - Pulizia della chiesa. Il gruppo che si è assunto questo servizio gradisce la presenza anche di altri volontari.